



CIVITA

Associazione

LA CULTURA NEI PIANI DI RIPRESA E RESILIENZA

di Portogallo, Spagna, Francia e Italia

Un confronto sullo stato di avanzamento

I QUADERNI DI CIVITA

2 / 2024

Conclusioni

L'analisi comparata dello stato di avanzamento dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) di Francia, Spagna, Portogallo e Italia evidenzia progressi significativi nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse destinate al settore culturale. Tuttavia, emergono differenze nelle strategie adottate e sfide operative da superare.

Nonostante l'adozione di approcci diversificati, i quattro Paesi condividono la volontà di valorizzare la cultura come strumento fondamentale per la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile. Ciascun paese ha definito obiettivi specifici per la conservazione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale, nonché per la promozione delle industrie creative e culturali.

In termini di attuazione, l'Italia e la Spagna si distinguono per un avanzamento particolarmente significativo, avendo richiesto un numero maggiore di tranches di finanziamento alla Commissione Europea. Con rispettivamente 122,2 miliardi e 48,3 miliardi di euro richiesti, questi due paesi si posizionano come leader nell'implementazione delle misure previste dai PNRR. La Francia e il Portogallo, pur avendo ottenuto risultati rilevanti con budget complessivi di 30,9 miliardi e 11,3 miliardi di euro rispettivamente, mostrano un ritmo di attuazione leggermente inferiore.

	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV	LT	LU	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE
27 plans approved by the Commission and adopted by the Council																											
21 pre-financing disbursed before 31 December 2021 and excluding REPowerEU pre-financing (EUR 56.6 billion)		▲					*									▲		▲		▲							▲
21 REPowerEU pre-financing disbursed (EUR 10.4 billion)		●			●	●										●		■									■
26 Operational Arrangements signed																											
63 payment requests submitted to the Commission, including loans where relevant	2x	2x	2x	2x	1x	2x	1x	4x	4x	3x	5x	6x	3x	2x	2x	1x			2x	1x	1x	1x	5x	3x	3x	4x	1x
51 payments disbursed upon satisfactory fulfilment of M&Ts (EUR 198.4 billion)		1x	2x	2x	1x	2x	1x	3x	4x	3x	5x	5x	1x	2x	2x	1x			2x		1x	1x	4x	2x	2x	3x	1x

Note: * Ireland did not request any pre-financing. ▲ No pre-financing available as the Council Implementing Decision had not been adopted by 31 December 2021, which was a prerequisite for pre-financing. ● No REPowerEU pre-financing available as the REPowerEU chapter had not been adopted by 31 December 2023, which was a prerequisite for REPowerEU pre-financing. ■ The Netherlands and Sweden did not request any REPowerEU pre-financing.

Figura 9 - Stato di avanzamento dell'attuazione delle richieste di pagamento al 31.08.2024 - <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/>

L'analisi degli investimenti destinati al settore culturale nell'ambito dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) evidenzia un impegno significativo da parte dei quattro Paesi considerati. L'Italia si posiziona al primo posto in termini di risorse finanziarie allocate al settore culturale, con una quota pari al 3,5% del budget complessivo, pari a 6,61 miliardi di euro. Seguono la Francia con il 3,1% del budget totale, la Spagna con l'1,19% e il Portogallo con l'1,45%.

Mentre l'Italia e la Francia hanno concentrato i propri sforzi su una vasta gamma di interventi culturali, Spagna e Portogallo hanno focalizzato maggiormente l'attenzione sulla digitalizzazione e il sostegno alle industrie creative.

Come riportato nella Relazione sullo stato di attuazione del PNRR italiano della Corte dei Conti, gli step procedurali fissati a livello interno, funzionali a scansionare in maggior dettaglio il percorso di avanzamento delle iniziative e ad assicurarne un continuo monitoraggio gestionale, evidenziano che, nel primo semestre del 2024, la percentuale di attuazione registrata dal Ministero della cultura è pari al 71%. Per quanto riguarda l'avanzamento nell'attuazione dei progetti, l'Italia e la Francia si contraddistinguono per un'alta efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Al 30 giugno 2024, l'Italia ha attivato misure per un totale di circa 4 miliardi di euro, corrispondenti al 95% delle risorse assegnate al settore culturale, e 2,06 miliardi di euro, pari all'86% delle risorse destinate al settore turistico. La Francia, invece, ha impiegato circa il 75% delle risorse destinate al settore culturale.

Il Portogallo ha allocato il 93% dei fondi disponibili, concentrandosi in particolare sulla digitalizzazione del cinema e dei teatri, nonché sulla valorizzazione delle tradizioni artigianali.

La Spagna, pur avendo avviato progetti di rilievo nel settore audiovisivo, come *Spain Audiovisual Hub*, presenta ancora margini di miglioramento nell'implementazione complessiva delle misure culturali previste dal PNRR.

La digitalizzazione rappresenta un elemento centrale nelle strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare in Francia e Portogallo, dove l'impiego di intelligenza artificiale e altre tecnologie avanzate è particolarmente diffuso. In questi paesi, le tecnologie digitali sono impiegate per preservare e promuovere il patrimonio culturale, offrendo nuove modalità di fruizione e di accesso.

In Italia, l'esperienza utente è al centro dell'attenzione, con la creazione di esperienze immersive nei siti archeologici e nei musei, mentre in Spagna si assiste ad un significativo investimento nel settore audiovisivo, supportato da un considerevole sostegno economico e tecnologico.

In conclusione, i quattro Paesi analizzati stanno esplorando nuove frontiere nella gestione digitale del patrimonio culturale, con l'obiettivo di renderlo accessibile a un pubblico sempre più vasto e di promuovere la diffusione delle risorse culturali a livello globale.

Nonostante le criticità riscontrate nell'attuazione delle riforme previste dai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza in diversi settori, il comparto culturale si distingue come un modello di eccellenza nella gestione dei fondi europei. In controtendenza rispetto ad altre missioni più complesse, come la transizione ecologica e la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il settore culturale ha dimostrato una capacità di attuazione più efficace, posizionandosi come un esempio virtuoso nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Alla luce di tali considerazioni, si auspica che il settore culturale continui a fungere da esempio per migliorare l'esecuzione delle altre missioni del PNRR, valorizzando la cultura come catalizzatore di coesione sociale, crescita sostenibile e innovazione tecnologica. Come affermava Alcide De Gasperi, *“La cultura è una delle radici della convivenza pacifica, è la memoria di un popolo che si rinnova continuamente per aprirsi al futuro e alla speranza”*: la cultura non solo arricchisce, ma soprattutto unisce, diventando un pilastro indispensabile per costruire una società più coesa, giusta e proiettata al futuro.

